

# Il carisma

---

Tutti conosciamo intuitivamente cosa sia un carisma , ma di solito, non ci soffermiamo sulla sua importanza, ci sembra scontato! Invece si tratta di grazia, di dono, che riceviamo gratuitamente, a volte senza esserne coscienti e quindi passa inosservato! Ma Lo Spirito Santo agisce sempre e comunque ed opera in ogni uomo ed in tutti i tempi ; continua, infatti, a concedere dei benefici spirituali specifici che certamente servono per farci crescere nella fede e contribuiscono , inoltre, all'edificazione del corpo mistico della stessa Chiesa. Le membra arricchite dei doni ricevuti gratuitamente, segnano ed approfondiscono il nostro cammino evangelico . Dal CCC (n 2003) leggiamo :” sono inoltre le grazie speciali chiamate anche “carismi” con il termine greco usato da San Paolo, che significa favore, dono gratuito, beneficio. Qualunque sia la loro natura a volte straordinaria, come il dono dei miracoli o delle lingue, i carismi sono ordinati alla grazia santificante e hanno come fine il bene comune della Chiesa. Sono al servizio della carità che edifica la Chiesa”.

La carità è quindi il pilastro senza il quale , tutto l'edificio spirituale si vanifica.... Non a caso S. Paolo, “ nell'Inno alla Carità” afferma, che: “Quand'anche parlassi le lingue degli uomini e degli Angeli, se non ho la carità, io sono un bronzo che suona o un cembalo che squilla,. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri.....se non ho la carità, tutto questo non mi giova a nulla...( prosegue) “ la carità è longanime, la carità è benigna, non è invidiosa, la carità non si vanta, né si insuperbisce, non manca di rispetto, non cerca le cose sue non s' irrita. Non tiene conto del male che riceve, non gode dell'ingiustizia, ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.” (prima lettera ai corinti 13,4 ) Ogni Parola di questa definizione , ha un peso spirituale enorme, traccia il perfetto comportamento cristiano , può considerarsi , quindi, la cartina al tornasole x la vita apostolica di ogni associazione !

Il catechismo, ancora, ci evidenzia l'importanza dei carismi : “ I carismi devono essere accolti con riconoscenza non soltanto da chi li riceve, ma anche da tutti i membri della chiesa. Infatti sono una meravigliosa ricchezza di grazia x la vitalità apostolica e x la santità di tutto il Corpo di Cristo, purchè si tratti di doni che provengono veramente dallo Spirito Santo e siano esercitati in modo pienamente conforme agli autentici impulsi dello stesso Spirito, cioè secondo la carità, vera misura dei carismi”.

Ma poiché i doni sono molteplici, ad ognuno è concesso ciò che è più utile al progetto di vita che nostro Signore ha su ogni uomo ! Di conseguenza, ogni

associazione nata x ispirazione divina, possiede il carisma necessario al suo tempo ma che resta valido ed attuale anche oltre.

Sempre S. Paolo nella prima lettera ai Corinti al capitolo 12 , 4...fa riferimento ai doni: " c'è bensì diversità di doni, ma lo spirito è il medesimo ; come c'è diversità di ministeri ma il medesimo Signore; e diversità di operazioni, ma il medesimo Dio che opera tutto in tutti. La manifestazione dello spirito è data a ciascuno per l'utilità comune. Infatti, dallo Spirito, ad uno è dato il linguaggio della sapienza; ad un altro il dono delle guarigioni, nell'unico Spirito;.... Or tutto questo lo compie l'unico e medesimo spirito che distribuisce a ciascuno come vuole."

Allora sorge spontaneo chiedersi, se in rapporto ai doni ed alla chiamata , ci troviamo al posto giusto, cioè , nell' associazione che risponde alle nostre esigenze apostoliche, in sintonia con i doni... Detto questo, precisiamo e mettiamo a fuoco, il carisma della milizia...

Tutte le associazioni pregano, fanno adorazioni Eucaristiche, novene, pellegrinaggi, digiuni, corsi di formazione, apostolato. Il tutto rientra nelle basi comuni! In definitiva, in tutte, si approfondisce la fede per viverla , da cristiani consapevoli.

Perché allora scegliere la milizia se tutte le associazioni bene o male si equivalgono come percorso? Apparentemente sembra così!

Ma nessuno ,possiede il grande carisma singolare di S. Massimiliano che ha saputo cogliere in maniera profetica , acuta , intelligente, geniale, ed organizzata i problemi del suo difficile secolo e con lungimiranza, le sue soluzioni, si sono proiettate anche nel nostro! Infatti ha colto, fra le tante opportunità, l'incidenza enorme dei mezzi di comunicazione di massa per raggiungere un vasto numero di fedeli e non, obiettivo, del suo apostolato!

La milizia infatti , ne ammira l'ingegno e la spiritualità mariana francescana . Chi non ha ben chiaro il nostro carisma e non lo vive in profondità, va saltellando da un'associazione all'altra senza sentire l'appartenenza ad una sola rubacchiando dei momenti emotivi ora dall'una ora dall'altra associazione! Questa non è maniera seria di fare apostolato Kolbiano! La nostra forza, il nostro sostegno, la nostra carica apostolica, come afferma S. Massimiliano, proviene dalla consacrazione a Maria! Questa, fa intanto, la grande differenza, con le altre associazioni! Essere consacrati, significa , infatti, offrire con consapevolezza ed impegno duraturo e costante tutto se stesso , non perdere occasione quotidiana, di far conoscere Maria e proporre anche ad altre associazioni la consacrazione ! Chi meglio del milite possiede questa conoscenza? Noi dovremmo essere gli "specialisti", non dei medici generici, "gli inviati speciali" che rischiano la propria reputazione, la propria nomea per Maria! Più perfetta sarà la consacrazione all'Immacolata più efficace l'azione pastorale :

"Ella agirà attraverso essi ( i consacrati) solo nella misura in cui apparterranno a Lei . Nulla, perciò, può rimanere che provenga da loro stessi. Debbono appartenere a Lei senza limiti" SK 991 . Ma quali altre associazioni sono in grado di possedere questo carisma? La forza della Consacrazione, la consapevolezza della chiamata ci mette nel cuore l'amore senza limiti per portare " gli scismatici, gli indifferenti, i nemici della chiesa, " portarli tutti a Dio attraverso le Mani Immacolate di Maria! Tutte queste categorie, sono ancora oggi valide ed a queste se ne sono aggiunte altre : gli amanti del relativismo, dell'edonismo dei matrimoni omosessuali, dell'eutanasia etc., delle terribili teorie gender. Seguendo S. Massimiliano, Il milite è un'osservatore attento ed acuto del mondo sociale, politico, religioso che lo circonda, niente gli può essere indifferente, perché il suo scopo coincide con quello di Maria, portare Cristo ovunque! Non a caso S. Massimiliano diceva di occupare tutti gli ambiti ,( dal parlamento , al teatro, alla scuola, agli uffici) ovunque portare con sé la luce del cristianesimo ! Insomma, conquistare il mondo intero all'Immacolata!( slogan preferito da S. Mass) " la M.I.da noi è molto offensiva. Difendere la religione è per noi troppo poco, ma si esce dalla fortezza e fiduciosi nella nostra Duce andiamo fra i nemici e facciamo la caccia ai cuori per conquistarli all'Immacolata. E così anche il Rycerz è letto dagli acattolici e si verificano delle conversioni . Ogni cuore che batte sulla terra e batterà fino alla fine del mondo deve essere preda dell'Immacolata : ecco il nostro scopo".....SK 206 Vediamo tutti che viviamo in una società scristianizzata, che fa il milite? Resta a guardare o la combatte con i mezzi propri della milizia? Il milite rema contro questo tipo di società con coraggio, intraprendenza, creatività ! Sono le stesse qualità di S. Massimiliano che non dobbiamo mai dimenticare, altrimenti tradiamo il nostro carisma! Persino quando era malato, confinato in un letto di sanatorio non dimenticava lo scopo della milizia! Tutto x Maria ! La decisione di aprire una missione in estremo oriente, fu un atto di grande coraggio umano e fiducia soprannaturale! Niepokalanow era ancora in fase di avvio sia nelle strutture che nell'esperienza di vita religiosa, eppure decide di partire!( p.142) Coraggio e fiducia che si rivelano anche nei suoi primi propositi grandiosi: missione in India, Cina ,Giappone.

Se tutto il nostro tempo, quindi, il nostro sacrificio è rivolto a Maria anche attraverso la diffusione della stampa, della medaglia miracolosa, della radio, come possiamo rivolgerci ad altre forme associative? Ma penetriamo ancora più in profondità: dentro le nostre radici francescane che implicano il culto mariano già a partire dal medio evo con la difesa dell'immacolatezza di Maria da parte di Duns Scoto contro le tesi opposte dei domenicani ! Per i francescani, era già chiaro il dogma che si proclamerà infine nel 1854 !

L'amore, la dedizione, per la Madre Celeste, sono quindi atavici, iscritti nel tessuto francescano e continuati ed ereditati fino ai nostri giorni! Dai francescani impariamo inoltre, le modalità dell'apostolato , come approcciare il prossimo, sempre seguendo le orme del nostro santo fondatore. Alla base del nostro operare ci sia l'umiltà, la modestia, la semplicità, la povertà, la gioia dell'annuncio! La sola umiltà apre già vasti orizzonti : la ricerca continua di Dio, inginocchiarsi dinnanzi alla sua maestà, la meditazione e contemplazione, l'ascolto dei fratelli, riconoscere i propri limiti, non vantarsi, e preferire il silenzio delle buone azioni....quando, invece, avremmo voglia di farlo sapere a chiunque! La povertà del cuore per lasciarci arricchire dallo spirito di Dio e la semplicità della vita per essere testimoni credibili! In definitiva, questo stile di vita abbracciato con letizia e gioia ed annunciato

"...quando saremo ormai perfettamente obbedienti all'Immacolata, diverremo uno strumento esemplare nelle Sue mani apostoliche. Saremo apostoli mediante l'esempio della nostra vita, apostoli per mezzo della nostra azione" SK1220

Milite, cavaliere dell'Immacolata, sinonimi che indicano l'azione, la difesa, la sottomissione alla volontà di Maria per la conquista dei cuori a Dio . Ma un apostolato efficace non sarebbe possibile se non fosse preparato in ginocchio.

" nel grembo di Maria l'anima deve rinascere secondo la forma di Gesù Cristo. Ella deve nutrire l'anima con il latte della sua grazia, curarla amorosamente ed educarla così come la nutrì, curò ed educò Gesù. Sulle sue ginocchia, l'anima deve imparare a conoscere ed amare Gesù. Dal Suo Cuore deve attingere l'amore verso di Lui, anzi amarlo con il cuore di Lei e diventare simile a Lui per mezzo dell'amore"SK1295 .

A tutti buon apostolato!